

Resoconto Intermedio di Gestione  
al 30 settembre 2013

## INDICE

<b>Organi sociali .....</b>	<b>3</b>
<b>Sintesi dei risultati e dati del Gruppo .....</b>	<b>5</b>
<b>Prospetti contabili .....</b>	<b>7</b>
<i>Conto economico consolidato .....</i>	<i>7</i>
<i>Conto economico complessivo consolidato .....</i>	<i>8</i>
<i>Situazione patrimoniale finanziaria consolidata .....</i>	<i>9</i>
<i>Rendiconto finanziario consolidato .....</i>	<i>10</i>
<b>Note di commento .....</b>	<b>11</b>
1. <i>Premessa .....</i>	<i>11</i>
2. <i>Informazioni su CAD IT S.p.A. ....</i>	<i>11</i>
3. <i>Attività del Gruppo .....</i>	<i>12</i>
4. <i>Hot topics .....</i>	<i>15</i>
5. <i>Corporate Governance .....</i>	<i>17</i>
6. <i>Principi contabili e criteri di consolidamento .....</i>	<i>17</i>
7. <i>Area di consolidamento .....</i>	<i>24</i>
8. <i>Quadro congiunturale .....</i>	<i>24</i>
9. <i>Eventi significativi del periodo .....</i>	<i>25</i>
10. <i>Risultati della gestione e commento alle componenti più significative del trimestre .....</i>	<i>26</i>
11. <i>Risultati della gestione e commento alle componenti più significative dei primi 9 mesi dell'esercizio .....</i>	<i>28</i>
12. <i>Posizione finanziaria netta .....</i>	<i>29</i>
13. <i>Ricerca e sviluppo .....</i>	<i>30</i>
14. <i>Investimenti .....</i>	<i>30</i>
15. <i>Personale .....</i>	<i>32</i>
16. <i>Eventi di rilievo successivi al 30 settembre 2013 .....</i>	<i>33</i>
17. <i>Evoluzione prevedibile della gestione .....</i>	<i>33</i>
<b>Dichiarazione ai sensi dell'articolo 154-bis, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 .....</b>	<b>35</b>

## ORGANI SOCIALI

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE <sup>(1)</sup>

GIUSEPPE DAL CORTIVO  
*Presidente e Amministratore Delegato*

LUIGI ZANELLA  
*Vicepresidente e Amministratore Delegato*

GIAMPIETRO MAGNANI  
*Vicepresidente e Amministratore Delegato*

PAOLO DAL CORTIVO  
*Amministratore Delegato*

MAURIZIO RIZZOLI <sup>(2)</sup>  
*Consigliere non esecutivo*

ENRIQUE SACAU <sup>(3)</sup>  
*Consigliere non esecutivo*

FRANCESCO ROSSI <sup>(2)</sup>  
*Consigliere non esecutivo e lead independent director*

LAMBERTO LAMBERTINI <sup>(2)</sup>  
*Consigliere non esecutivo e indipendente*

### COLLEGIO SINDACALE <sup>(1)</sup>

RICCARDO FERRARI  
*Presidente*

GIAN PAOLO RANOCCHI  
*Sindaco Effettivo*

RENATO TENGATTINI  
*Sindaco Effettivo*

**SOCIETÀ DI REVISIONE: BDO S.p.A.**



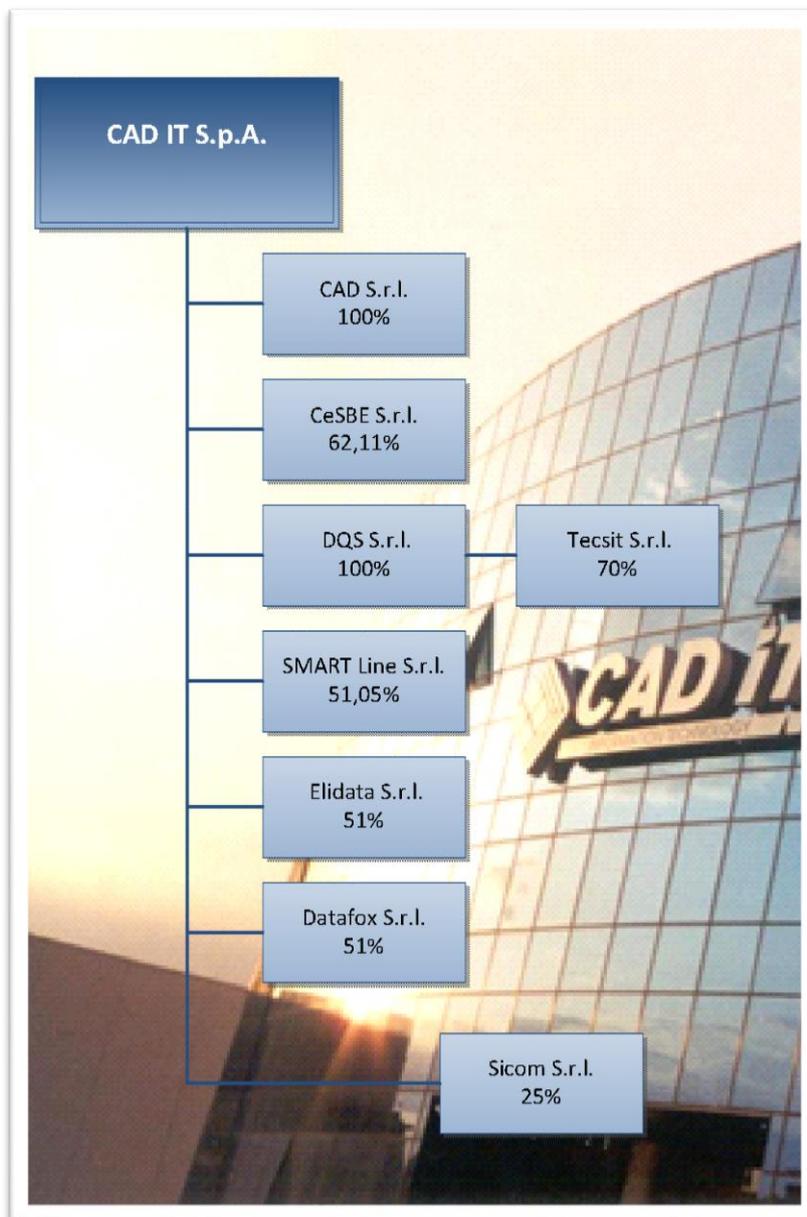
- (1) Nominato il 26.04.2012; scadenza carica all'assemblea di approvazione bilancio 31.12.2014.
- (2) Componente del Comitato Controllo e Rischi; componente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.
- (3) Nominato per cooptazione dal CdA del 21/10/2013 sino alla prossima assemblea.

*I principali poteri riservati statutariamente al consiglio di amministrazione sono: l'esame ed approvazione dei piani strategici industriali e finanziari della società e del Gruppo; l'acquisto, vendita, permuta e conferimento di immobili e diritti reali immobiliari; costituzione di diritti reali di garanzia su immobili; la costituzione di nuove società controllate nonché l'assunzione, acquisto o cessione di partecipazioni societarie; acquisto, vendita, permuta e conferimento dell'intero complesso aziendale della Società o di rami aziendali; assunzione in genere di obbligazioni, impegni e responsabilità il cui ammontare singolarmente o congiuntamente ad altri negozi collegati, sia superiore ad € 4.000.000; nomina di direttori generali; rilascio di fidejussioni e garanzie reali o personali di qualsiasi genere di ammontare superiore ad € 2.000.000 per ogni singolo atto e, se nell'interesse di soggetti diversi dalla Società e da società da essa controllate, di qualsiasi ammontare; esame ed approvazione preventiva delle operazioni significative e/o con parti correlate della società e delle sue controllate; verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile generale, del sistema di controllo interno e dei conflitti di interesse.*

*Al Presidente ed amministratore delegato della capogruppo CAD IT S.p.A., Giuseppe Dal Cortivo, spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi soltanto quelli riservati all'assemblea o al consiglio di amministrazione per norma di legge nonché quelli riservati alla competenza esclusiva del consiglio di amministrazione elencati dall'art. 19 dello statuto sociale.*

*I vicepresidenti Giampietro Magnani e Luigi Zanella, ai sensi dell'art. 20 dello statuto sociale, esercitano funzioni vicarie rispetto a quelle del presidente in caso di sua assenza o impedimento. Agli amministratori delegati Giampietro Magnani e Luigi Zanella spettano tutti i poteri di ordinaria amministrazione, ivi compresa la facoltà di disporre sui rapporti e conti correnti bancari nei limiti delle disponibilità e degli affidamenti concessi, con facoltà di agire ciascuno da solo per ciascuna singola operazione di ammontare sino a euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) e congiuntamente ad altro amministratore delegato per ciascuna singola operazione di ammontare sino ad euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00); ai medesimi amministratori vengono inoltre conferiti i poteri e la facoltà di agire ciascuno da solo con firma libera per acquistare e/o alienare beni mobili registrati, fatta esclusione di imbarcazioni ed aeromobili di qualsiasi natura.*

*All'amministratore delegato Paolo Dal Cortivo spettano tutti i poteri di ordinaria amministrazione, ivi compresa la facoltà di disporre sui rapporti e sui conti correnti bancari nei limiti delle disponibilità e degli affidamenti concessi, con facoltà di agire da solo per ciascuna singola operazione di ammontare sino a euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) e congiuntamente ad altro amministratore delegato per ciascuna singola operazione di ammontare sino ad euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00). Allo stesso amministratore delegato spettano i poteri di ordinaria amministrazione con rappresentanza della Società nei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli azionisti nonché con Borsa Italiana S.p.A. e Consob, fornendo ai medesimi le comunicazioni ed informazioni anche obbligatorie previste dalla normativa vigente e/o dalle regole della migliore pratica internazionale, nel rispetto delle stesse e dei regolamenti interni.*



Gruppo CAD IT al 30/09/2013

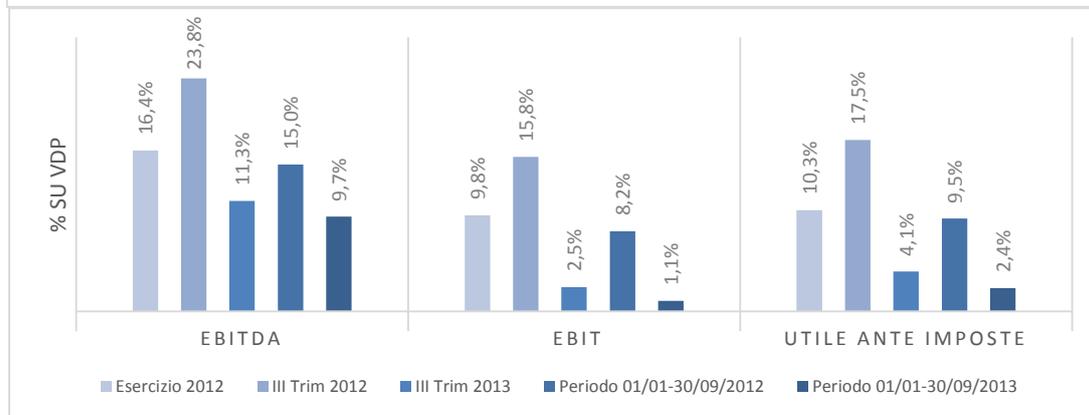
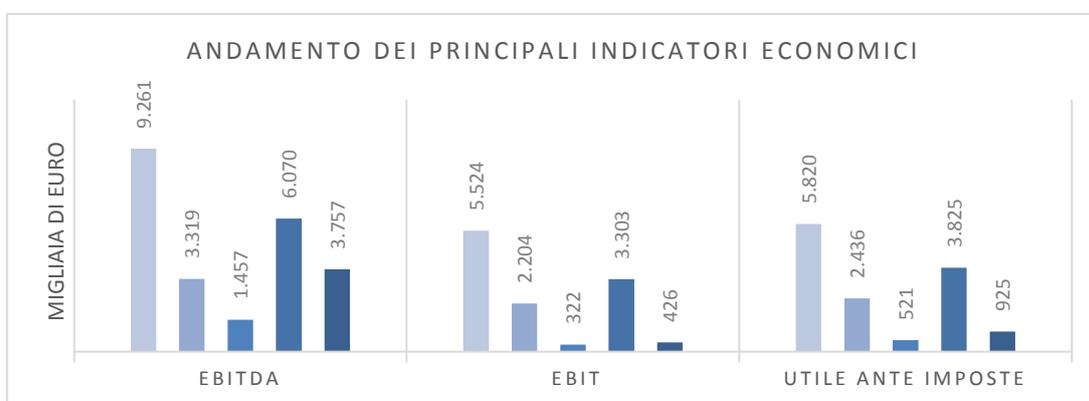
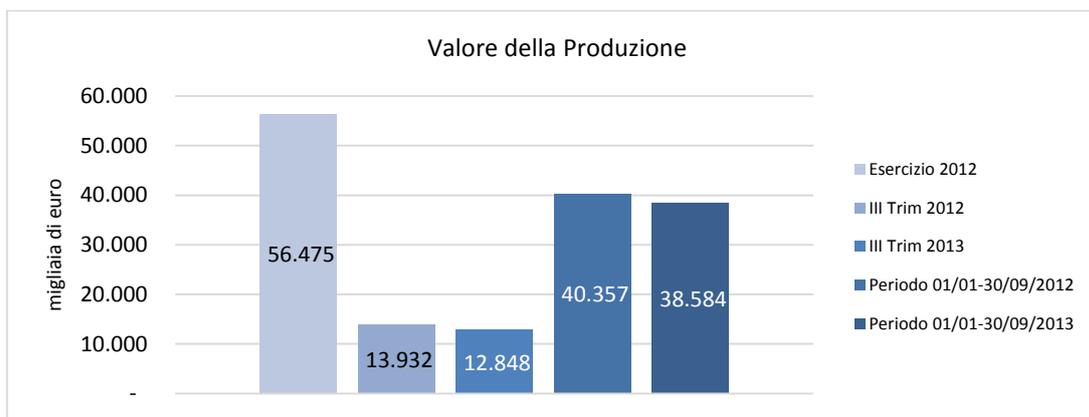
## SINTESI DEI RISULTATI E DATI DEL GRUPPO

	30/09/2013		30/09/2012 <sup>(1)</sup>		Variazione	
	€/000	% Vdp	€/000	% Vdp	€/000	%
Valore della produzione	38.584	100,0%	40.357	100,0%	(1.773)	(4,4%)
Valore aggiunto	30.912	80,1%	32.466	80,4%	(1.554)	(4,8%)
Margine operativo lordo (EBITDA)	3.757	9,7%	6.070	15,0%	(2.313)	(38,1%)
Risultato operativo (EBIT)	426	1,1%	3.303	8,2%	(2.877)	(87,1%)
Risultato ordinario	439	1,1%	3.378	8,4%	(2.939)	(87,0%)
Utile ante imposte	925	2,4%	3.825	9,5%	(2.901)	(75,8%)
<b>Utile ante imposte attribuibile ai Soci della controllante</b>	<b>661</b>	<b>1,7%</b>	<b>3.551</b>	<b>8,8%</b>	<b>(2.890)</b>	<b>(81,4%)</b>
Utile ante imposte complessivo	967		3.915		(2.948)	(75,3%)
<b>Utile ante imposte complessivo attribuibile ai Soci della controllante</b>	<b>690</b>		<b>3.632</b>		<b>(2.942)</b>	<b>(81,0%)</b>

	III Trimestre 2013		III Trimestre 2012		Variazione	
	€/000	% Vdp	€/000	% Vdp	€/000	%
Valore della produzione	12.848	100,0%	13.932	100,0%	(1.085)	(7,8%)
Valore aggiunto	9.911	77,1%	11.424	82,0%	(1.513)	(13,2%)
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.457	11,3%	3.319	23,8%	(1.862)	(56,1%)
Risultato operativo (EBIT)	322	2,5%	2.204	15,8%	(1.882)	(85,4%)
Risultato ordinario	318	2,5%	2.229	16,0%	(1.911)	(85,7%)
Utile ante imposte	521	4,1%	2.436	17,5%	(1.914)	(78,6%)
<b>Utile ante imposte attribuibile ai Soci della controllante</b>	<b>386</b>	<b>3,0%</b>	<b>2.407</b>	<b>17,3%</b>	<b>(2.020)</b>	<b>(83,9%)</b>
Utile ante imposte complessivo	521		2.425		(1.903)	(78,5%)
<b>Utile ante imposte complessivo attribuibile ai Soci della controllante</b>	<b>386</b>		<b>2.396</b>		<b>(2.009)</b>	<b>(83,9%)</b>

	30/09/2013	31/12/2012	30/09/2012
Totale Attivo	86.586	85.043	86.878
Totale Patrimonio Netto	57.152	58.989	59.403
Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	54.405	56.414	56.863
Posizione/(esposizione) finanziaria netta a breve termine	(1.384)	3.885	3.561
Posizione/(esposizione) finanziaria netta	(1.384)	3.885	3.561
Dipendenti a fine periodo (numero)	611	604	605
Dipendenti (media nel periodo)	608	603	602

<sup>1</sup> A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati dei primi 9 mesi del 2012, riportati a titolo comparativo, sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare, a seguito della riclassificazione dell'utile attuariale su passività per benefici definiti nel conto economico complessivo, il costo del lavoro è aumentato di 117 migliaia di euro con conseguente diminuzione dei margini e dell'utile del periodo per il medesimo importo.



## PROSPETTI CONTABILI

### Conto economico consolidato

(in migliaia di euro)

	III Trimestre 2013	III Trimestre 2012	Periodo 2013 01/01 – 30/09	Periodo 2012 01/01 – 30/09 ( <sup>2</sup> )
Ricavi delle vendite e prestazioni	11.857	12.772	35.675	37.355
Variaz. lavori in corso ordinazione	0	(17)	0	(17)
Incrementi immob. per lavori interni	920	1.147	2.801	2.956
Altri ricavi e proventi	70	30	107	63
Costi per acquisti	(178)	(93)	(426)	(341)
Costi per servizi	(2.619)	(2.258)	(6.781)	(6.997)
Altri costi operativi	(140)	(157)	(465)	(553)
Costo del lavoro	(7.980)	(7.613)	(25.655)	(24.852)
Altre spese amministrative	(474)	(493)	(1.500)	(1.545)
Accantonam. al f.do e svalutaz. crediti	0	0	(2)	(2)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(1.011)	(966)	(2.963)	(2.316)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(124)	(149)	(366)	(447)
Proventi finanziari	17	52	53	134
Oneri finanziari	(21)	(26)	(41)	(59)
Rivalutazioni e svalutazioni	203	206	482	444
Imposte sul reddito <sup>3</sup>	0	0	3	3
<b>Utile/(perdita) ante imposte</b>	<b>521</b>	<b>2.436</b>	<b>925</b>	<b>3.825</b>
<b>Utile/(perdita) ante imposte attribuibile a:</b>				
Interessenze di pertinenza di terzi	135	29	264	275
<b>Soci della controllante</b>	<b>386</b>	<b>2.407</b>	<b>661</b>	<b>3.551</b>
Numero medio ponderato di azioni ordinarie: 8.980.000				
Risultato base per azione (in €)	0,043	0,268	0,074	0,395

<sup>2</sup> A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati dei primi nove mesi del 2012, riportati ai fini comparativi, sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare, a seguito della riclassificazione dell'utile attuariale su passività per benefici definiti nel conto economico complessivo, il costo del lavoro è aumentato di 117 migliaia di euro con corrispondente diminuzione dell'utile del periodo.

<sup>3</sup> Il resoconto intermedio di gestione è presentato senza la determinazione delle imposte sul reddito di periodo; l'importo indicato è relativo alla variazione delle imposte determinate in sede di redazione di bilancio annuale e la puntuale determinazione delle stesse successivamente calcolata in sede di dichiarazione dei redditi.

**Conto economico complessivo consolidato**

(in migliaia di euro)

	III Trimestre 2013	III Trimestre 2012	Periodo 2013 01/01-30/09	Periodo 2012 01/01-30/09 ( <sup>4</sup> )
<b>Utile/(perdita) ante imposte del periodo</b>	<b>521</b>	<b>2.436</b>	<b>925</b>	<b>3.825</b>
<b>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio</b>				
Utili/(perdite) attuariali su passività per benefici definiti	-	-	146	117
<b>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio</b>				
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività disponibili per la vendita ("available for sale")	-	-	-	-
Rettifiche da riclassificazione: utili realizzati per la dismissione di attività disponibili per la vendita	-	(11)	(103)	(27)
<b>Totale Utile/(perdita) complessivo ante imposte</b>	<b>521</b>	<b>2.425</b>	<b>967</b>	<b>3.915</b>
Utile complessivo attribuibile a:				
- Interessenze di pertinenza di terzi	135	29	277	283
- <b>Soci della controllante</b>	<b>386</b>	<b>2.396</b>	<b>690</b>	<b>3.632</b>

<sup>4</sup> A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati dei primi 9 mesi del 2012, riportati ai fini comparativi, sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare nel conto economico complessivo è stato iscritto l'utile attuariale su passività per benefici definiti per euro 117 migliaia.

### Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

(in migliaia di euro)

31/12/2012	ATTIVO	30/09/2013	30/09/2012
	A) Attività non correnti		
17.783	Immobili, impianti e macchinari	17.553	17.911
20.750	Immobilizzazioni immateriali	20.624	20.782
8.309	Avviamento	8.309	8.309
342	Partecipazioni	563	580
243	Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	0	262
162	Altri crediti non correnti	200	158
746	Crediti per imposte anticipate	746	595
<b>48.335</b>	<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>47.995</b>	<b>48.598</b>
	B) Attività correnti		
82	Rimanenze	73	89
-	Lavori in corso su ordinazione	-	-
28.687	Crediti commerciali e altri crediti	32.937	30.645
1.962	Crediti per imposte	2.024	1.412
5.977	Cassa e altre attività equivalenti	3.557	6.133
<b>36.708</b>	<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>38.591</b>	<b>38.280</b>
<b>85.043</b>	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>86.586</b>	<b>86.878</b>

31/12/2012	PASSIVO	30/09/2013	30/09/2012
	A) Patrimonio netto		
4.670	Capitale sociale	4.670	4.670
35.349	Riserve	35.246	35.368
16.395	Utili/perdite accumulati	14.489	16.824
<b>56.414</b>	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>	<b>54.405</b>	<b>56.863</b>
2.574	Patrimonio netto di Terzi	2.747	2.541
<b>58.989</b>	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>57.152</b>	<b>59.403</b>
	B) Passività non correnti		
0	Finanziamenti	0	0
3.374	Passività per imposte differite	3.045	3.375
6.784	Fondi TFR e quiescenze	6.811	6.629
151	Fondi spese e rischi	137	31
<b>10.309</b>	<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>9.993</b>	<b>10.035</b>
	C) Passività correnti		
3.803	Debiti commerciali	5.830	5.889
2.543	Debiti per imposte	1.572	2.147
2.092	Finanziamenti a breve	4.941	2.572
7.307	Altri debiti	7.097	6.831
<b>15.745</b>	<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>19.441</b>	<b>17.439</b>
<b>85.043</b>	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO</b>	<b>86.586</b>	<b>86.878</b>

## Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di euro)

<i>Rendiconto finanziario del Gruppo CAD IT</i>	<i>Periodo 2013 01/01-30/09</i>	<i>Periodo 2012 01/01-30/09 (<sup>5</sup>)</i>
<b>A) ATTIVITA' DI ESERCIZIO</b>		
Utile (perdita) del periodo	925	3.825
Ammortamenti, Rivalutazioni e Svalutazioni:		
- ammortamenti di Immobili, Impianti e Macchinari	366	447
- ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali	2.963	2.316
- rivalutaz. di partecip. e att. fin. disp. per la vendita	(482)	(444)
Accantonamenti (Utilizzo) fondi:	159	13
Gestione finanziaria:		
- (Proventi)/Oneri finanziari netti	(13)	(75)
- Utile / (Perdite) su cambi	(0)	(0)
Variazione del capitale di esercizio	(3.258)	(695)
Imposte sul reddito pagate	(527)	(1.859)
Interessi pagati	(40)	(59)
<b>(A) - Flusso monetario da (per) attività di esercizio</b>	<b>92</b>	<b>3.470</b>
<b>B) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Attività di investimento		
- acquisto di immob., imp. e macchinari	(138)	(189)
- acquisto/produzione di immobilizzazioni immateriali	(2.837)	(3.118)
- incremento di altre attività immobilizzate	(45)	(40)
Attività di disinvestimento		
- vendite di immob., imp. e macchinari	1	1
- vendite di attività disponibili per la vendita	239	206
- diminuzione di altre attività immobilizzate	7	14
Interessi incassati	53	134
Dividendi incassati	163	159
<b>(B) - Flusso monetario da (per) attività di investimento</b>	<b>(2.557)</b>	<b>(2.834)</b>
<b>C) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
Rimborso di quote di finanziamenti a m/l termine	0	(119)
Assegnazione utili ad amministrat. di soc. controllate	(11)	0
Distribuzione riserve di utili per recesso socio di soc. controllata	0	(120)
Pagamento di dividendi	(2.793)	(2.237)
<b>(C) - Flusso monetario da (per) attività di finanziamento</b>	<b>(2.804)</b>	<b>(2.476)</b>
<b>(A+B+C) - Flussi di disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>(5.269)</b>	<b>(1.841)</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo</b>	<b>3.885</b>	<b>5.401</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo</b>	<b>(1.384)</b>	<b>3.561</b>

<sup>5</sup> A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati al 30 settembre 2012, riportati ai fini comparativi, sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare l'utile di periodo è inferiore di euro 117 migliaia, corrispondente all'utile attuariale su passività per benefici definiti, e per corrispondente importo è ridotta la voce "Accantonamenti (Utilizzo) fondi".

## NOTE DI COMMENTO

### 1. Premessa

Il presente Resoconto intermedio di gestione è redatto ai sensi dell'art. 154-ter, comma 5, del Testo Unico della Finanza, introdotto dal D.Lgs. 195/2007 in attuazione della Direttiva 2004/109/CE (c.d. direttiva Transparency); l'informativa presentata non è un bilancio intermedio di periodo redatto in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi".

In linea con la richiamata norma, il resoconto intermedio di gestione fornisce:

- a) una descrizione generale della situazione patrimoniale e dell'andamento economico del Gruppo nel periodo di riferimento;
- b) un'illustrazione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel periodo di riferimento e la loro incidenza sulla situazione patrimoniale del Gruppo.

I prospetti contabili presentati sono i medesimi utilizzati nelle relazioni finanziarie annuale e semestrale.

Il resoconto intermedio di gestione è presentato senza la determinazione delle imposte sul reddito di periodo.

Il resoconto intermedio comprende i prospetti di bilancio con riferimento ai seguenti periodi:

- conto economico del periodo intermedio di riferimento e progressivo dell'esercizio in corso, comparato con i conti economici del corrispondente periodo intermedio (del periodo e progressivo) dell'esercizio precedente;
- stato patrimoniale alla fine del periodo intermedio di riferimento comparato con lo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio annuale;
- rendiconto finanziario alla data di chiusura del periodo intermedio comparato con i dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Vengono inoltre forniti i dati della posizione finanziaria netta, confrontati con i dati di chiusura del trimestre precedente e di chiusura dell'ultimo esercizio, ed i prospetti degli investimenti in immobilizzazioni immateriali ed immobili, impianti e macchinari relativi al periodo intercorrente tra l'inizio dell'esercizio e la data di chiusura del trimestre.

Il presente documento fornisce i dati trimestrali richiesti su base consolidata, essendo CAD IT S.p.A. obbligata alla redazione del bilancio consolidato.

Salvo diversa indicazione, le quantità monetarie dei prospetti contabili e quelle indicate nelle note vengono espresse in migliaia di euro. I totali e subtotali dei prospetti presentati sono determinati arrotondando la sommatoria dei dati puntuali. I dati percentuali esposti sono determinati utilizzando i dati non arrotondati.

Il resoconto intermedio di gestione non è oggetto di revisione contabile e giudizio da parte della società di revisione.

### 2. Informazioni su CAD IT S.p.A.

CAD IT è costituita in forma di società per azioni e disciplinata in base alla legge italiana. La sede legale è in Verona, Via Torricelli n. 44/a unitamente alla sede amministrativa ed alla principale sede operativa. La società è iscritta nel Registro Imprese di Verona al n. 01992770238. Il capitale sociale è di euro 4.669.600, suddiviso in n. 8.980.000 azioni ordinarie. Non esistono altre categorie di azioni. Le azioni ordinarie sono nominative ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie, nonché all'esercizio degli altri diritti societari e patrimoniali secondo le norme di legge e di statuto. La società è quotata nel segmento MTA della Borsa Italiana con la qualifica di STAR.

CAD IT S.p.A. non è soggetta a controllo di altra società, come definito dall'art. 2359 cod. civile e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi. CAD IT S.p.A. esercita l'attività di direzione e coordinamento sulle proprie controllate.

Il Gruppo CAD IT opera in Italia con proprie filiali e società del Gruppo. La sede del Gruppo è a Verona, ed altre unità sono a Milano, Roma, Prato, Padova e Mantova.

### **3. Attività del Gruppo**

#### ***Un'azienda dinamica e innovativa***

CAD IT è controllante di un Gruppo che rappresenta una delle realtà più dinamiche nel settore italiano dell'Information Technology.

La filosofia del Gruppo è ispirata al fatto che ogni cliente è unico e per ciascuno di essi va ricercata la specifica soluzione. Per questo sono offerti servizi personalizzati e un'architettura basata su componenti standard granulari che consentono di estendere facilmente l'ambito desiderato.

Avvalendosi di oltre 600 professionisti altamente specializzati e con il dominio di tecnologie innovative il Gruppo si propone di favorire il successo dei propri clienti.

#### ***...con una vasta base clienti***

CAD IT fornisce software e servizi ad aziende di elevato standing in tutto il mercato Europeo.

I suoi clienti includono gruppi bancari, enti pubblici, enti locali, imprese, assicurazioni, fondi, fornitori di servizi in outsourcing e fondazioni.

Ogni giorno, le sue soluzioni, supportano oltre 200.000 utenti finali in oltre 600 organizzazioni in: Italia, Svizzera, Germania, Regno Unito e Repubblica Ceca.

#### ***...che opera attraverso una rete di società specializzate***

Negli anni è stato realizzato un costante allargamento dell'offerta attraverso la continua crescita di nuove competenze, una politica attenta di acquisizioni e partnership, forti investimenti in ricerca e sviluppo e un monitoraggio costante dei cambiamenti che ha sempre favorito il rilascio dei prodotti in sintonia con le nuove esigenze e con anticipazione dei bisogni.

La costituzione di società e varie acquisizioni strategiche hanno consentito il miglioramento delle sinergie nel Gruppo CAD IT e l'apertura di nuovi mercati, come la business intelligence per banche, assicurazioni, aziende ed enti pubblici, le soluzioni per l'interconnessione dei mercati finanziari destinate a banche, SIM ed SGR, gli ERP per l'impresa e le soluzioni per la fiscalità locale.

#### ***...con prodotti di successo basati su tecnologie stabili e flessibili***

CAD IT dispone di soluzioni tecnologiche collaudate e largamente diffuse sul mercato e mette a disposizione dei propri clienti un'elevata competenza tecnologica.

L'esperienza maturata e la costante ricerca e sviluppo nell'utilizzo di tecnologie e metodologie innovative ha permesso di realizzare un'architettura applicativa sulla quale creare soluzioni affidabili, user friendly ed altamente scalabili.

Sulla base di un modello di piattaforma indipendente, le sue architetture service oriented offrono ai clienti la flessibilità di un'implementazione graduale all'interno di un contesto tecnologico che è stato progettato per oggi, ma può evolvere in base alle esigenze future. La metodologia "lego" applicata, supportata da una vasta gamma di servizi, consente di confezionare soluzioni tecnologiche su misura in base alle esigenze del cliente.

#### ***...supportati da una serie completa di servizi***

I servizi offerti legati alle soluzioni sviluppate sono:

- project management;
- system integration;
- consulenza e formazione;
- personalizzazione e attività di change management;
- monitoraggio applicativo e supporto attraverso l'uso di SLA concordati;
- help desk 24\*7 multilingua;
- assistenza normativa;
- realizzazione di componenti specifiche su richiesta;
- application maintenance;



- private cloud;
- business processing.

### *...e da un'attenzione speciale al cliente*

Linee guida, controlli e tool specifici garantiscono il controllo qualitativo di ciascun aspetto legato alla definizione dei requisiti, alla progettazione, al rilascio e al supporto delle soluzioni e di tutti i servizi connessi.

La Software Factory di CAD IT è dotata di strumenti di supporto dell'attività di rilascio del software e della relativa documentazione che consentono di semplificare l'operatività dei suoi clienti.

Il Gruppo ha sviluppato un framework dedicato al supporto dei clienti (SPOC: Single Point of Contact) in grado di gestire i processi di manutenzione e supporto: Service Desk, Incident and Problem Management, Change and Release Management.

Lo scopo principale di SPOC è:

- agire come singolo punto di contatto tra gli utenti delle piattaforme di CAD IT ed il servizio di assistenza;
- gestire in maniera completa tutto il ciclo di vita della risoluzione di un problema o di una richiesta di servizio;
- garantire i livelli di servizio prestabiliti;
- organizzare e presidiare tutte le attività in considerazione delle priorità e dei requisiti;
- aggiornare gli utenti sullo stato di avanzamento delle attività.

### *...innovando insieme ad un network esteso*

CAD IT investe fortemente in Ricerca e Sviluppo per le proprie soluzioni tecnologiche.

Uno dei maggiori punti di forza è la capacità di innovare insieme ai suoi clienti. Da molti anni ha adottato un sistema di ricerca e sviluppo in collaborazione con clienti, università, organi di controllo, società di consulenza, comunità, partner tecnologici e di business.

Con una comunità di utenti in crescita composta da circa 200.000 utenti finali, dove richieste e bisogni sono in continua evoluzione, la forza del Gruppo sta nella capacità di fornire tempestivamente soluzioni che soddisfino queste esigenze e si adattino rapidamente ai cambiamenti nel mercato.

### *...offrendo un miglioramento continuo*

Il Gruppo CAD IT offre soluzioni standard basate sul know how di una vasta comunità di utenti e supporta i clienti nel raggiungimento dei propri specifici obiettivi grazie ad un approccio personalizzato basato su componenti software granulari e servizi scalabili su misura.

Grazie all'ispirazione proveniente dai clienti e credendo fermamente nella creazione di relazioni stabili di lungo periodo, mira ad evolvere costantemente, compiendo ogni sforzo possibile per individuare nuove metodologie, innovare la tecnologia, e supportare la crescita professionale delle proprie risorse persone attraverso corsi di formazione ed esperienze diversificate.

E' convinto che il loro impegno nel comprendere le esigenze dei clienti e nel fornire soluzioni sempre più efficienti, rappresenti la vera ragione per cui mantiene negli anni un alto tasso di soddisfazione dei clienti.

Riteniamo che innovare non significhi solo fornire una soluzione allo stato dell'arte della tecnologia, ma anche supportare ciascun cliente nell'evoluzione continua rispettando l'unicità di ciascuno e la singola capacità di adattamento ai nuovi contesti di mercato. Per questa ragione supporta tutte le release rilasciate invitando i clienti all'evoluzione senza mai forzarli alla sostituzione.

Offrendo servizi olistici come system integration, formazione, consulenza, assistenza e supporto continuativo, arricchisce continuamente il proprio know how aumentando il valore aggiunto delle soluzioni offerte a favore dei clienti.

## **FINANZA**

La suite Area Finanza è considerata lo standard sul mercato italiano per la gestione dei processi legati ai titoli con una quota, secondo la stima della società, pari a circa il 90% degli sportelli bancari italiani.

Dal 2006, dopo forti investimenti in ricerca e sviluppo e grazie a partnership strategiche, Area Finanza è stata



proposta con successo sul mercato internazionale ed oggi istituzioni finanziarie di primario standing in Germania, UK, Svizzera e Repubblica Ceca utilizzano la suite o parte di essa.

Area Finanza offre la completa automazione dei processi relativi agli strumenti finanziari nelle seguenti macro aree: Position Keeping, Custodia Titoli ed Amministrazione, Corporate Actions, Order Management, Sala Mercati, Master Anagrafico Strumenti Finanziari, Settlement, Gestioni Patrimoniali, Riconciliazioni, REPOs, Know Your Customer, Consulenza Finanziaria e Reporting.

I clienti sono Banche, Gruppi Bancari, Assicurazioni, Global Custodians, Brokers, Asset Managers, IT e BP Outsourcers, Fondi, Finanziarie, Fiduciarie e Fondazioni Bancarie.

I numeri di Area Finanza in Europa:

- 400 istituzioni finanziarie;
- 25.000 sportelli bancari;
- 14.000 sportelli postali;
- 150.000 utenti;
- 25.000.000 di depositi titoli.

### **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Il Gruppo ricopre una posizione di leadership nell'offerta di soluzioni software per la Riscossione dei Tributi in Italia.

La suite Sistema Esazione Tributi (SET) è la soluzione informatica Nazionale a supporto delle Società che gestiscono la riscossione pubblica.

L'attività in questo settore è nata negli anni 80 e si è sviluppata seguendo costantemente le evoluzioni normative e funzionali che hanno caratterizzato la gestione delle entrate sia di tipo "volontario" che di tipo "coattivo".

Dal 2006, in previsione della decentralizzazione della riscossione delle imposte locali, CAD IT ha dedicato ingenti investimenti per lo sviluppo della suite denominata FE per la gestione della Fiscalità per gli Enti, capitalizzando l'esperienza maturata nella Riscossione dei Tributi a livello Centrale.

FE offre strumenti avanzati per la gestione della riscossione delle entrate a servizio di tutte le tipologie di Enti centrali e locali, dalla predisposizione delle "liste di carico" fino alla riscossione e rendicontazione dei versamenti. La suite FE comprende inoltre soluzioni di pianificazione e di controllo che migliorano la gestione interna dell'Ente, consentendo all'Amministrazione Pubblica di accompagnare il cittadino negli eventi più importanti della vita del servizio pubblico: dai servizi informativi e dispositivi ai servizi di pagamento.

I clienti sono gli Enti, le Società Concessionarie, gli Agenti della Riscossione ed i gruppi bancari che svolgono il servizio di Tesoreria e di Riscossione.

Fiscalità per gli Enti (FE) e Sistema Esazione Tributi (SET) sono utilizzate su tutto il territorio nazionale ed in particolare gestiscono, in modo esclusivo, le attività di riscossione per il Servizio pubblico Nazionale.

### **INDUSTRIA**

Il gruppo può contare su un'attività storica nell'ambito del settore industriale, sinergica a quella rivolta al settore finanziario, e su una capacità di offerta di soluzioni per l'e-business, per le aziende di credito e industriali, in continua evoluzione.

CAD IT rappresenta il punto di riferimento per le aziende del "made in Italy": fashion e food. In questi settori infatti CAD IT ha l'obiettivo di fornire specifiche competenze, strumenti e servizi ad alto valore aggiunto in grado di garantire immediati benefici.

I clienti sono centinaia di imprese dislocate sul territorio italiano con sedi estere e con una forte propensione all'internazionalizzazione. Aziende che sono cresciute con CAD IT nell'ammodernamento e nella revisione dei propri processi aziendali. Con loro sono stati disegnati modelli organizzativi per poter operare scelte in tempi rapidi ed economicamente sostenibili.

CAD IT, grazie al supporto di Partner strategici, è in grado di fornire servizi completi consentendo ai propri clienti di effettuare scelte che portino alla realizzazione di sistemi avanzati supportati dalle migliori competenze specifiche presenti sul mercato.



## 4. Hot topics

### Divisione Finanza

#### PRIVACY

Il provvedimento emanato dal Garante della Privacy prevede l'obbligo di conservare per due anni le informazioni relative alle transazioni, anche solo informative, come ad esempio le inquiry effettuate sui rapporti della clientela da parte del personale bancario, ossia gli utenti del sistema informativo. A fronte di questo provvedimento le banche, dovrebbero verificare e adeguare i propri "log", gli archivi in cui si registrano le operazioni eseguite dal loro sistema informativo che come noto è di gran lunga il più complesso di tutti i settori economici. È quindi, poi, necessario costituire un repository in cui conservare tutte le informazioni per poi munirsi di sistemi per individuare gli eventuali comportamenti scorretti da parte dei propri dipendenti. Tale provvedimento, infatti, scaturisce da situazioni in cui le informazioni sulle consistenze e movimentazioni della clientela sono state indebitamente divulgate e utilizzate illegalmente.

In questo contesto CAD IT è una delle società protagoniste della prima community, promossa da Deloitte, di software vendor per il mercato bancario nata per rispondere a questa esigenza attraverso un progetto altamente innovativo.

#### EMIR: Reporting Compliance per Contratti Derivati

Il regolamento EMIR stabilisce che le controparti finanziarie e non-finanziarie debbano assicurare che le informazioni relative a tutti i contratti derivati che hanno concluso e a qualsiasi modifica o cessazione del contratto siano trasmesse ad una Trade Repository al più tardi il giorno lavorativo che segue la conclusione, la modifica o la cessazione del contratto.

L'obbligo di segnalazione inizia da luglio 2013 per derivati su interest e credit e da gennaio 2014 per derivati su tutte le altre classi.

Trade Repository Reporting di CAD IT consente di introdurre nuove logiche di reportistica nelle applicazioni esistenti. Trade Repository Reporting cattura le operazioni in tempo reale dai sistemi di Front Office (es. MUREX, Kondor+, Bloomberg, connessione diretta ai mercati, ecc.) e dalla Suite Area Finanza, elabora i dati e manda le dovute segnalazioni alla Trade Repository. La postazione di monitoraggio mostra lo stato di tutti i messaggi per tutti i contratti.

Tramite la partnership con REGIS-TR ([www.regis-tr.com](http://www.regis-tr.com)), la Trade Repository Europea lanciata da Iberclear (BME) e Clearstream (Deutsche Boerse Group), CAD IT garantisce un servizio completo ed integrato.

#### FATCA

La nuova normativa americana denominata FATCA impone ingenti obblighi alle Banche, Assicurazioni, Fondi e Brokers in tutto il mondo:

- identificazione e classificazione dei clienti e dei conti;
- applicazione del 30% come withholding tax per la clientela recalcitrante;
- obbligo di segnalazione;
- obblighi di Compliance e di audit.

Tax and Compliance Area (TCA) di CAD IT è il risultato di un'analisi condivisa con una comunità dedicata di utenti che coinvolge banche, istituti finanziari e le loro società di consulenza.

TCA è stata progettata per essere facilmente adattabile all'identificazione del cliente e del conto e a nuovi tipi di tassazione e di reporting, consentendo in tal modo un approccio flessibile e facilmente adattabile a scenari in continuo cambiamento.

#### T2S

Target 2 Securities (T2S) è la nuova piattaforma centralizzata per il regolamento titoli dell'Eurosistema che entrerà in funzione a partire da giugno 2015 determinando un profondo impatto su tutti i soggetti di mercato come: le Banche, i Custodians ed i CSD.

T2S eliminerà le differenze tra settlement domestico e cross-border e porterà alla progressiva rimozione delle specificità nazionali riducendo l'attività di settlement a pura utility e obbligherà alla netta separazione dall'attività di custody.

CAD IT offre la propria soluzione di Settlement denominata EasySet con l'obiettivo di supportare le Banche nel recepire le novità derivanti da T2S sia in caso di adesione diretta che indiretta.

### ***Rilevazioni Market Abuse***

Le regolamentazioni delle Autorità di Vigilanza dei mercati si stanno facendo sempre più stringenti e pervasive. Riuscire ad applicarle in modo efficace, limitandone tuttavia l'impatto in termini di costi e di complessità applicativa, è una sfida che va affrontata grazie all'automazione.

CAD IT ha sviluppato uno strumento per le Rilevazioni di Market Abuse (compliant con la normativa europea e nazionale) in grado di individuare operazioni sospette di manipolazione di mercato e di abuso di informazioni privilegiate (insider trading). L'applicativo gestisce anche il registro dei conflitti di interesse.

La piattaforma automatizza in modo completo i processi di acquisizione dei dati da elaborare ed è dotata di funzionalità di ricerca automatica delle operazioni potenzialmente sospette altamente parametrizzabili. L'operatività di indagine delle operazioni segnalate automaticamente, al fine di individuare la ragionevolezza del sospetto e segnalare eventualmente le operazioni alle autorità di vigilanza di mercato, è supportata da un workflow ricco di informazioni che consente all'utente di gestire in modo semplice e veloce l'attività di indagine.

### ***Gestione flussi***

TDOC@Web: è lo strumento di CAD IT che, ospitato in un sito web, consente agli operatori di Banche, Enti ed Aziende di scambiare una grande mole di flussi di dati, archivi, stampe in modo rapido e sicuro.

### ***Tesoreria Enti***

Tesoreria Enti: procedura per la gestione completa e automatizzata dei servizi di Tesoreria e di Cassa degli Enti per i quali la legge impone la figura del Tesoriere o del Cassiere (gestione Enti, Bilanci, incassi e pagamenti documentali e non). L'applicazione è integrabile con Teso@Web, prodotto che, tramite la rete Internet, permette agli Enti mediante l'utilizzo di apposite funzioni di consultazione, di accedere velocemente ai propri dati. Per le segnalazioni in Banca d'Italia sono a disposizione le procedure SIOPE e TESORERIA UNICA TELEMATICA.

### ***Divisione Pubblica Amministrazione***

La Pubblica Amministrazione italiana sta vivendo un momento di profonda mutazione, in risposta ad un altrettanto radicale trasformazione del tessuto sociale del Paese.

Immigrazione, globalizzazione, informatizzazione, delocalizzazione, integrazione sono solo alcuni dei grandi temi che la Pubblica Amministrazione deve fronteggiare: essi possono rappresentare problemi ma anche opportunità per migliorare il servizio offerto al cittadino.

Per questo uno dei fattori chiave è rappresentato dall'utilizzo delle nuove tecnologie, che rappresentano l'alfabetizzazione del nuovo millennio: non solo tablet e smartphone, ma anche terminali self service e call center, non solo social network e p2p, ma anche e soprattutto cloud aziendali e reti di servizi al pubblico.

Per questo motivo CAD IT ha realizzato una soluzione integrata multilingua per l'automazione di servizi informativi, procedure, policies, norme e leggi nelle grandi organizzazioni ed enti governativi.

La soluzione di CAD IT è basata su un repository in cui tutte le informazioni vengono organizzate in modo da permettere al motore di interpretazione di operare il riconoscimento del cittadino, il successivo filtraggio delle informazioni, l'eventuale traduzione in lingua ed infine, la presentazione del servizio richiesto.

La soluzione di CAD IT assicura all'ente pubblico una considerevole riduzione dei costi, una minore conflittualità e stress per gli operatori di sportello, nonché la possibilità di monitoraggio dei livelli di servizio erogati. Per i cittadini rappresenta un servizio più rapido, personalizzato, puntuale e moderno.

### ***Divisione Industria***

Il mondo fashion si è ritrovato a marzo per un grande evento a Venezia organizzato da Venistar in collaborazione



con CAD IT. L'evento ha rappresentato una grande occasione per scambiare idee ed evoluzioni di un mercato che rappresenta l'eccellenza dell'Italia nel mondo.

## 5. Corporate Governance

Il sistema di governo societario adottato da CAD IT S.p.A. è quello tradizionale.

CAD IT aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate emanato da Borsa Italiana (di seguito il "Codice di Autodisciplina"), consultabile sul sito di Borsa Italiana.

In ottemperanza agli obblighi normativi il consiglio di amministrazione approva annualmente la *Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*, ai sensi degli artt. 123 bis e 124 ter TUF e 89 bis Regolamento Emittenti Consob, volta a fornire un'adeguata descrizione del sistema di governo societario adottato, le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione alle prescrizioni del Codice di Autodisciplina. La relazione è pubblicata e disponibile al pubblico nella sezione Investor Relations del sito internet della società: [www.caditgroup.com](http://www.caditgroup.com). Si rimanda a tale documento per maggiori dettagli sulla *governance* ed il Sistema di Controllo Interno di CAD IT e del Gruppo.

## 6. Principi contabili e criteri di consolidamento

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione, stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

I principi contabili adottati sono i medesimi utilizzati per la redazione dell'ultimo bilancio annuale ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013.

I principi sono stati applicati in modo omogeneo in tutti i periodi presentati ed in tutte le società del Gruppo, rettificando ai fini del consolidamento i rispettivi bilanci civilistici redatti secondo i principi contabili italiani.

Il resoconto intermedio di gestione è redatto utilizzando il criterio di valutazione del costo storico, fatta eccezione per gli strumenti finanziari disponibili per la vendita valutati al *fair value* e delle partecipazioni in società collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto. In sede di First Time Adoption per alcuni terreni e fabbricati è stato inoltre utilizzato come sostituto del costo il *fair value*.

Il resoconto intermedio di gestione è redatto nel presupposto di continuità aziendale.

Il resoconto intermedio di gestione è presentato senza la determinazione delle imposte sul reddito di periodo.

### Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio sono redatti secondo quanto specificato dallo IAS 1.

Il Gruppo ha scelto di presentare le voci di ricavo e di costo rilevate nel periodo in due prospetti: un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) del periodo (Conto Economico Consolidato) e un secondo prospetto che inizia con l'utile (perdita) del periodo e mostra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (Conto Economico Complessivo Consolidato).

Il Gruppo presenta il conto economico per natura,

forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per funzione; la forma scelta è coerente alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed in linea con la modalità di rappresentazione del conto economico presentato in passato.

All'interno della relazione è presentato il conto economico redatto in forma a scalare evidenziando i risultati intermedi come segue:

- Valore della produzione: rappresenta il valore dei servizi e beni prodotti e commercializzati, inclusi gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e gli altri ricavi e proventi della gestione caratteristica.

- Valore aggiunto: ottenuto sottraendo al Valore della produzione i costi operativi per acquisti di servizi e beni, misura quanta parte dell'intera produzione e distribuzione di beni e servizi è imputabile ai fattori produttivi aziendali.
- Margine operativo lordo (EBITDA): ottenuto sottraendo al valore aggiunto le componenti di costo riconducibili al personale e le altre spese amministrative. Evidenzia il risultato basato sulla gestione caratteristica al lordo quindi di ammortamenti, della gestione finanziaria, di rivalutazioni o svalutazioni, ed imposte.
- Risultato operativo (EBIT): ottenuto sottraendo al margine operativo lordo le quote di ammortamento e di accantonamento del periodo.
- Risultato ordinario: include il risultato della gestione finanziaria.
- Risultato ante imposte: ottenuto includendo al Risultato ordinario le rivalutazioni e svalutazioni.

La situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione fra attività e passività correnti e non correnti.

Il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile (o la perdita) del periodo è rettificato delle operazioni di natura non monetaria e da differimenti o accantonamenti di futuri incassi o pagamenti.

#### **Società controllate**

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo e le società nelle quali la stessa esercita il controllo, cioè il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'impresa al fine di ottenere i benefici dalle sue attività.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Tali società sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale. Per la predisposizione dei dati consolidati, sono state utilizzate le situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie delle società controllate e partecipate predisposte dalle singole società del Gruppo alla data di riferimento, redatte secondo i principi contabili

nazionali ed approvate dai rispettivi organi di amministrazione, opportunamente riclassificate e rettificata per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omogenei adottati dal Gruppo CAD IT.

Nella redazione del resoconto intermedio di gestione sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

#### **Società collegate**

Le partecipazioni in imprese collegate, nelle quali cioè il Gruppo ha un'influenza notevole, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, così come previsto dallo IAS 28 – *Partecipazioni in collegate*. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel resoconto intermedio di gestione dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa.

#### **Immobili, impianti e macchinari**

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo di eventuali costi direttamente attribuibili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Con riferimento ai terreni e fabbricati in sede di *First Time Adoption* il *fair value* è stato adottato quale sostituto del costo.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di perdite per riduzione di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Le attività materiali sono ammortizzate in quote costanti lungo il corso della vita utile del bene, intesa come il periodo stimato in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono ammortizzati separatamente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione dell'attività al netto di eventuali perdite di valore e ridotto del presumibile valore di realizzo al termine della vita utile se significativo e ragionevolmente determinabile. La vita utile e il valore di realizzo sono riesaminati con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

- fabbricati industriali: 3%
- impianti elettrici: dal 5 al 10%
- impianti condizionamento: dal 6 al 15%
- impianti telefonici: 20%
- impianti allarme: dal 10 al 30%
- mobili e arredi: 12%
- macchine elettriche: 15%
- macchine elettroniche e computers: 20%
- automezzi: 25%

I terreni, sia liberi da costruzione che annessi a fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Per rilevare eventuali perdite per riduzione di valore, il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica.

Al momento della dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolati come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'esercizio dell'eliminazione.

#### **Leasing finanziari**

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali tutti i rischi e benefici legati alla proprietà sono trasferiti al Gruppo, sono iscritte tra le attività del Gruppo al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing ed ammortizzati applicando criteri coerenti alle altre attività. La corrispondente passività nei confronti del locatore è iscritta in bilancio tra i debiti finanziari.

#### **Attività immateriali**

Le attività immateriali sono rilevate come tali quando è probabile che affluiranno all'entità benefici economici futuri attribuibili all'attività e quando il costo dell'attività è attendibilmente determinabile.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o produzione e successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite per riduzione di valore.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una

attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo su progetti per la produzione di software strumentale o destinato alla cessione sono iscritti all'attivo quando sono soddisfatte le seguenti condizioni: i costi possono essere determinati attendibilmente, la fattibilità tecnica del prodotto, l'uso e/o le vendite attese del prodotto indicano che i costi sostenuti genereranno benefici economici futuri. Nel rispetto del principio che correla costi e ricavi, tali costi sono ammortizzati a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'utilizzo; il criterio di ammortamento riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene siano utilizzati dall'entità, ovvero in quote di ammortamento costanti sulla durata del ciclo di vita dei prodotti stessi, stimata in cinque anni. I costi delle attività immateriali generate internamente comprendono le sole spese direttamente attribuibili allo sviluppo del prodotto. I costi di sviluppo che non soddisfano le precedenti condizioni sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

#### **Avviamento**

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate e collegate è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del fair value delle attività e passività e le passività potenziali alla data di acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36 *Riduzione di valore delle attività*. L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società. L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità annualmente o con cadenza più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

L'avviamento derivante da acquisizioni effettuate precedentemente all'1 gennaio 2004 è iscritto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio



redatto sulla base dei precedenti principi contabili (31 dicembre 2003). In fase di predisposizione del bilancio di apertura secondo i principi contabili internazionali non si è, infatti, proceduto a riconsiderare le operazioni di acquisizione effettuate anteriormente al 1° gennaio 2004.

#### **Perdita di valore delle attività**

Il Gruppo verifica la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e materiali annualmente, o più frequentemente ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Quando successivamente una perdita di valore su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile entro il limite della precedente perdita di valore. Il ripristino di una perdita di valore viene iscritto a conto economico.

#### **Attività disponibili per la vendita**

Le partecipazioni classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) sono valutate al *fair value*. Per le azioni quotate si assume come *fair value* il valore di mercato se attivo. Gli utili o le perdite derivanti dalla variazione nel *fair value* sono imputati direttamente nel patrimonio netto salvo che esse siano cedute o abbiano subito una perdita di valore, momenti in cui l'utile o la perdita complessivi rilevati precedentemente nel patrimonio netto viene rilevato a conto economico.

#### **Altri crediti non correnti**

Sono iscritti al loro valore nominale rappresentativo del *fair value*.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino, sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. La determinazione del costo avviene secondo il metodo del costo medio ponderato.

#### **Lavori in corso su ordinazione**

Quando il risultato di una commessa può essere stimato con attendibilità, i relativi ricavi e costi sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del periodo, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Eventuali variazioni al contratto, revisioni di prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità, i relativi ricavi sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che è probabile saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Nel caso in cui è probabile che i costi totali di un lavoro su ordinazione eccedano i ricavi, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

#### **Crediti commerciali e altri crediti**

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al loro valore nominale al netto di eventuali perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

#### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e senza spese significative per la riscossione.

### **Benefici per i dipendenti**

Il trattamento di fine rapporto (TFR), disciplinato dall'articolo 2120 del Codice Civile, prevede che al dipendente sia corrisposta, al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato, una somma determinata sulla base del tempo impiegato presso il datore di lavoro e l'ammontare delle remunerazioni percepite.

A seguito della riforma sulla previdenza complementare le quote maturate sino al 31/12/2006 rimangono in azienda e ad esse si applica la vecchia disciplina, mentre per le quote maturate dal 01/01/2007 i lavoratori possono scegliere se farle conferire a forme di previdenza complementare o mantenere il TFR in azienda (se l'azienda occupa meno di 50 dipendenti) o farlo trasferire al fondo di tesoreria costituito presso l'INPS (se l'azienda occupa almeno 50 dipendenti).

Pertanto:

- le quote di TFR maturate sino al 31/12/2006 e le quote di TFR maturande dall'01/01/2007 mantenute in azienda si configurano come piani a benefici definiti, mentre
- le quote di TFR maturande dall'01/01/2007 trasferite a fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria presso l'INPS si configurano come piani a contribuzione definita.

La valutazione del TFR è effettuata da attuari indipendenti in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" come previsto dallo IAS 19. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione, proiettando le retribuzioni del lavoratore;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente per licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;

- e (per le aziende con meno di 50 dipendenti) riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

### **Fondi per rischi e oneri**

In accordo con lo IAS 37, gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

### **Debiti commerciali ed altre passività correnti**

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Le passività finanziarie, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

### **Ricavi e costi**

I ricavi ed i costi sono rilevati secondo il principio della competenza economica nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*).

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.
- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni

sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

Per quanto concerne in particolare le vendite di servizi di assistenza e/o manutenzione effettuate con la formula dell'abbonamento annuale, la competenza viene determinata in proporzione al tempo.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi.

#### **Uso di stime**

La redazione del resoconto intermedio di gestione richiede alla direzione aziendale la formulazione di valutazioni, stime e ipotesi in applicazione dei principi contabili che influenzano gli importi delle attività, passività, dei costi e dei ricavi rilevati. Le stime e le relative ipotesi si basano sull'esperienza e fattori considerati ragionevoli nella fattispecie. Trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati rappresentati consuntivamente.

Le stime ed ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi il periodo corrente ed i futuri, la variazione è iscritta nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi successivi periodi.

#### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013**

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un

emendamento allo *IAS 1 – Presentazione del bilancio*, che richiede alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è effettivo dagli esercizi aventi inizio dal 1° luglio 2012. Il Gruppo ha adottato tale emendamento a partire dal 1° gennaio 2013. L'adozione di tale emendamento non ha effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio ma comporta una nuova modalità espositiva dei dati.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo *IAS 19 – Benefici ai dipendenti* applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013. La principale novità che riguarda il gruppo è il riconoscimento degli utili e le perdite attuariali tra gli Altri Utili (Perdite) Complessivi con eliminazione della possibilità di rilevazione immediata nel prospetto di Conto Economico (modalità di rilevazione che era adottata in passato). Il Gruppo ha applicato tale emendamento allo IAS 19 in modo retrospettivo a partire dal 1° gennaio 2013 rettificando i valori di apertura della situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 nonché i dati economici del 2012.

In dettaglio, il Gruppo ha determinato i seguenti effetti retrospettivi che derivano dall'applicazione dell'emendamento allo IAS 19:

<b>Effetti sul conto economico al 30/09/2012</b>	<i>Valori precedentemente riportati</i>	<i>Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato</i>	<i>Valori rideterminati</i>
Costo del lavoro	(24.735)	(117)	(24.852)
Utile (perdita) ante imposte del periodo	3.942	(117)	3.825
Utile (perdita) ante imposte attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza di terzi	283	(8)	275
Soci della controllante	3.659	(109)	3.551
<b>Risultato base per azione (in €)</b>	<b>0,407</b>	<b>(0,012)</b>	<b>0,395</b>

<b>Effetti sul conto economico complessivo al 30/09/2012</b>	<i>Valori precedentemente riportati</i>	<i>Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato</i>	<i>Valori rideterminati</i>
Utile (perdita) ante imposte del periodo	3.942	(117)	3.825
<b>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio</b>			
Utili/(perdite) attuariali su passività per benefici definiti	-	117	117

<b>Effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31/12/2012</b>	<i>Valori precedentemente riportati</i>	<i>Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato</i>	<i>Valori rideterminati</i>
<b>PN attribuibile ai soci della controllante</b>			
Riserva di rivalutazione passività per benefici definiti	-	82	82
Riserva di consolidamento	21	(11)	10
Riserva disponibile di utili indivisi	10.711	(88)	10.623
Utile/perdita dell'esercizio	3.230	17	3.247
<b>Interessenze di pertinenza di terzi</b>			
Capitale e riserve di terzi	2.258	(5)	2.253
Utile (perdita) di terzi	316	5	322

<b>Effetti sul rendiconto finanziario al 30/09/2012</b>	<i>Valori precedentemente riportati</i>	<i>Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato</i>	<i>Valori rideterminati</i>
Utile (perdita) del periodo	3.942	(117)	3.825
Accantonamenti (Utilizzo) fondi	(104)	117	13

Non sono presenti, o non sono significative, altre fattispecie e casistiche disciplinate da principi, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2013 approvati dallo IASB e dall'IFRIC e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Comunità

Europea. Non sono adottati in via anticipata principi omologati dall'Unione Europea e la cui applicazione sarà obbligatoria in futuro.

## 7. Area di consolidamento

Nel corso del periodo 2013 non sono intervenute variazioni nell'area di consolidamento. Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale nella redazione dei prospetti contabili del Gruppo CAD IT sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale in euro	Quota di partecipazione	Quota di pertinenza del gruppo
<i>Consolidate con il metodo integrale</i>				
CAD IT S.p.A.	Verona	4.669.600	Capogruppo	
CAD S.r.l.	Verona	295.500	100,00%	100,00%
CeSBE S.r.l.	Verona	10.400	62,11%	62,11%
D.Q.S. S.r.l.	Roma	11.000	100,00%	100,00%
Elidata S.r.l.	Castiglione D'Adda (LO)	20.000	51,00%	51,00%
Smart Line S.r.l.	Verona	102.700	51,05%	51,05%
Datafox	Verona	99.999	51,00%	51,00%
Tecsit S.r.l. <sup>(1)</sup>	Roma	75.000	70,00%	70,00%
<sup>(1)</sup> Partecipata tramite DQS S.r.l.				

Le partecipazioni in imprese collegate, nelle quali cioè il gruppo esercita un'influenza notevole, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, eventualmente diminuito in caso di riduzione del valore delle attività.

Denominazione sociale	Sede	data di riferim.	Patrimonio Netto	Risultato 01/01-30/09	Quota di partecipaz.	Patrimonio di pertinenza del Gruppo
Sicom S.r.l.	Viadana (MN)	30/09/2012	2.321	1.637	25,00%	580
Sicom S.r.l.	Viadana (MN)	30/09/2013	2.254	1.534	25,00%	563

## 8. Quadro congiunturale <sup>6</sup>

L'espansione dell'attività economica globale prosegue, ma risente di una perdita di slancio delle economie emergenti. Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese. Resta un rischio per l'economia globale l'incertezza sulle scelte immediate di finanza pubblica negli Stati Uniti, dopo la mancata approvazione del bilancio federale e la conseguente interruzione di molti servizi ritenuti non essenziali (shutdown).

Nell'area dell'euro il prodotto è tornato a crescere nel secondo trimestre di quest'anno, dopo sei cali consecutivi. Gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, a ritmi moderati, nella seconda parte del 2013. I segnali sono però ancora incerti.

Negli ultimi mesi, anche in virtù del miglioramento del ciclo economico europeo, sono emersi per l'economia italiana alcuni segnali qualitativi positivi. Il giudizio delle imprese sulle condizioni per investire è migliorato,

<sup>6</sup> Fonte: Banca D'Italia, Bollettino Economico n. 74, ottobre 2013.

tornando su valori prossimi a quelli precedenti la crisi dell'estate del 2011, sia nell'industria sia nei servizi. Il calo della produzione industriale è proseguito in luglio e, in misura minore, in agosto; nel trimestre estivo il ritmo di caduta del PIL dovrebbe essersi pressoché annullato. Si profila la possibilità di un'inversione di tendenza dell'attività economica entro la fine dell'anno, cui la ripresa degli investimenti fornirebbe un contributo significativo.

La congiuntura economica sfavorevole continua a incidere negativamente sulla qualità degli attivi bancari e contiene la redditività degli intermediari. Tuttavia cresce la raccolta al dettaglio; la posizione patrimoniale è migliorata nel primo semestre. La tenuta del sistema bancario italiano e la sua capacità di fronteggiare scenari macroeconomici avversi è stata confermata dal Financial Sector Assessment Program del Fondo monetario internazionale. La BCE sta per avviare la valutazione (comprehensive assessment) delle condizioni delle banche che, con l'entrata in funzione del meccanismo unico di supervisione, saranno vigilate in forma accentrata.

In base alle relazioni trimestrali consolidate, nei primi sei mesi del 2013 l'utile dei cinque maggiori gruppi bancari è rimasto pressoché stabile rispetto allo stesso periodo del 2012. Il rendimento del capitale e delle riserve (ROE), valutato su base annua, resta contenuto (all'1,8 per cento). Il margine di intermediazione ha registrato un calo (-7,2 per cento), che ha riflesso la marcata contrazione del margine di interesse, solo in parte compensata dall'incremento delle commissioni. Il contenimento dei costi operativi (-4,5 per cento), e in particolare delle spese per il personale, ha contribuito ad attenuare la flessione del risultato di gestione (-11,4 per cento). Le rettifiche di valore su crediti sono nuovamente aumentate (4,5 per cento), assorbendo circa due terzi della redditività operativa.

Il settembre il Fondo monetario internazionale ha pubblicato i risultati del suo periodico programma di valutazione del settore finanziario italiano (Financial Sector Assessment Program). Nel rapporto si riconosce che il sistema bancario del nostro paese è riuscito nel complesso a far fronte alla doppia recessione e alle tensioni sul debito sovrano accrescendo la solida base di depositi e rafforzando, pressoché interamente sul mercato dei capitali, il patrimonio. Gli esercizi condotti indicano come il sistema sia in grado di far fronte alla debole evoluzione attesa del quadro macroeconomico nel corso dei prossimi anni e, nel suo complesso, di fronteggiare anche uno scenario più avverso, in cui la crescita del prodotto nel triennio 2013-15 fosse cumulativamente inferiore di oltre quattro punti percentuali rispetto allo scenario di base.

## **9. Eventi significativi del periodo**

Il 29 aprile 2013 l'assemblea degli azionisti ha approvato la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2012 e la distribuzione di un dividendo ordinario di 0,30 euro per azione posto in pagamento il 9 maggio 2013, con un esborso finanziario complessivo di 2.694 migliaia di euro. L'assemblea ha inoltre approvato la prima sezione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del D.lgs. 58/1998 (disponibile sul sito internet della società).

In aprile CAD IT si è aggiudicata la gara per la fornitura di una piattaforma applicativa e dei relativi servizi di supporto specialistico per i sistemi di controllo a distanza di Poste Italiane S.p.A. La soluzione applicativa "Controlli a Distanza" di CAD IT è un sistema dinamico per il monitoraggio delle diverse categorie di rischio provenienti dalle strutture aziendali, sia periferiche che centrali. Lo strumento implementa un modello di analisi e valutazione continuo a livello di processo e business unit, individuando tempestivamente eventuali segnali d'anomalia. Il sistema permette di centralizzare i controlli di centinaia di processi su 14.000 Uffici Postali, indirizza gli interventi di audit, consente la pianificazione delle attività, previene eventuali aggravamenti di particolari condizioni di rischio e orienta le azioni di miglioramento. Il progetto prevede la fornitura in licenza d'uso della piattaforma e dei relativi servizi specialistici necessari per l'integrazione e l'avvio, nonché della relativa manutenzione ordinaria ed evolutiva. Il valore complessivo del contratto è di 1,1 milioni di Euro. La durata del servizio è di 32 mesi.

Durante il periodo sono proseguite le attività di sviluppo e commercializzazione di nuovi prodotti, rivolte oltre che ai clienti tradizionali, anche a nuove tipologie di clientela.

Nel corso del periodo sono inoltre proseguite con Xchanging (società fornitrice di servizi di amministrazione titoli nel mercato tedesco e britannico, che detiene una quota di partecipazione del 10% in CAD IT S.p.A.) le attività progettuali tramite le quali il Gruppo CAD IT mira ad incrementare i propri ricavi in Italia e all'estero ed a diversificare anche geograficamente il proprio business.

## 10. Risultati della gestione e commento alle componenti più significative del trimestre

	III Trim 2013		III Trim 2012		Variazione Periodo	
	€/000	% Vdp	€/000	% Vdp	assoluta	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	11.857	92,3%	12.772	91,7%	(915)	(7,2%)
Variaz. lavori in corso ordinazione	0	0,0%	(17)	(0,1%)	17	(100,0%)
Incrementi immob. per lavori interni	920	7,2%	1.147	8,2%	(227)	(19,8%)
Altri ricavi e proventi	70	0,5%	30	0,2%	40	133,4%
<b>Valore della produzione</b>	<b>12.848</b>	<b>100,0%</b>	<b>13.932</b>	<b>100,0%</b>	<b>(1.085)</b>	<b>(7,8%)</b>
Costi per acquisti	(178)	(1,4%)	(93)	(0,7%)	(85)	92,0%
Costi per servizi	(2.619)	(20,4%)	(2.258)	(16,2%)	(361)	16,0%
Altri costi operativi	(140)	(1,1%)	(157)	(1,1%)	17	(11,1%)
<b>Valore aggiunto</b>	<b>9.911</b>	<b>77,1%</b>	<b>11.424</b>	<b>82,0%</b>	<b>(1.513)</b>	<b>(13,2%)</b>
Costo del lavoro	(7.980)	(62,1%)	(7.613)	(54,6%)	(367)	4,8%
Altre spese amministrative	(474)	(3,7%)	(493)	(3,5%)	18	(3,7%)
<b>Margine operativo lordo - EBITDA</b>	<b>1.457</b>	<b>11,3%</b>	<b>3.319</b>	<b>23,8%</b>	<b>(1.862)</b>	<b>(56,1%)</b>
Ammortamenti immobilizz. immat.	(1.011)	(7,9%)	(966)	(6,9%)	(46)	4,7%
Ammortamenti immobilizz. materiali	(124)	(1,0%)	(149)	(1,1%)	25	(17,0%)
<b>Risultato operativo - EBIT</b>	<b>322</b>	<b>2,5%</b>	<b>2.204</b>	<b>15,8%</b>	<b>(1.882)</b>	<b>(85,4%)</b>
Proventi finanziari	17	0,1%	52	0,4%	(35)	(67,2%)
Oneri finanziari	(21)	(0,2%)	(26)	(0,2%)	6	(21,9%)
<b>Risultato ordinario</b>	<b>318</b>	<b>2,5%</b>	<b>2.229</b>	<b>16,0%</b>	<b>(1.911)</b>	<b>(85,7%)</b>
Rivalutazioni e svalutazioni	203	1,6%	206	1,5%	(4)	(1,8%)
<b>Utile/(perdita) ante imposte</b>	<b>521</b>	<b>4,1%</b>	<b>2.436</b>	<b>17,5%</b>	<b>(1.914)</b>	<b>(78,6%)</b>
<b>Utile/(perdita) ante imposte attribuibile a:</b>						
Interessenze di pertinenza di terzi	135	1,1%	29	0,2%	106	364,1%
<b>Soci della controllante</b>	<b>386</b>	<b>3,0%</b>	<b>2.407</b>	<b>17,3%</b>	<b>(2.020)</b>	<b>(83,9%)</b>

Il Gruppo CAD IT chiude il terzo trimestre dell'esercizio 2013 con risultati e margini di redditività in diminuzione rispetto al medesimo periodo dello scorso esercizio. La contrazione dei ricavi delle prestazioni è principalmente dovuta al temporaneo rinvio, per esigenze dei clienti, di alcune attività programmate. Il risultato ante imposte evidenzia un utile di 521 migliaia di euro.

Il valore della produzione del terzo trimestre, in diminuzione rispetto all'anno precedente, è principalmente determinato dai ricavi delle vendite e prestazioni di 11.857 migliaia di euro (-7,2% rispetto a 12.772 migliaia di euro del terzo trimestre del 2012) oltre che dagli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni di 920 migliaia di euro (rispetto a 1.147 migliaia di euro del medesimo periodo del 2012) per l'impiego di risorse nello sviluppo di nuove procedure e del parco software di proprietà.

Il valore aggiunto, di 9.911 migliaia di euro, calato rispetto al medesimo trimestre dell'anno precedente del 13,2% (11.424 migliaia di euro), raggiunge una marginalità del 77,1% sul valore della produzione (82% nel terzo trimestre del 2012).

I costi per servizi, di 2.619 migliaia di euro, sono aumentati del 16% rispetto al terzo trimestre del 2012 (pari a 2.258 migliaia di euro).

Il costo del lavoro di 7.980 migliaia di euro registra un incremento, rispetto a 7.613 migliaia di euro del terzo trimestre del 2012. Il numero medio di dipendenti nel corso del trimestre è stato di 610 occupati (rispetto a 605 occupati nel medesimo trimestre dell'anno 2012).

In leggera riduzione le altre spese amministrative, che ammontano nel terzo trimestre a 474 migliaia di euro.

Il margine operativo lordo (EBITDA) è positivo per 1.457 migliaia di euro (3.319 migliaia di euro nel terzo trimestre del 2012), con una marginalità del 11,3% sul valore della produzione (23,8% nel medesimo periodo 2012).

Le quote di ammortamento del terzo trimestre ammontano a 1.011 migliaia di euro per immobilizzazioni immateriali e 124 migliaia di euro per immobilizzazioni materiali, rispetto a 966 e 149 migliaia di euro del medesimo trimestre 2012.

Il risultato operativo EBIT del periodo è positivo per 322 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al terzo trimestre del 2012 (2.204 migliaia di euro).

Il risultato della gestione finanziaria registra proventi per 17 migliaia di euro ed oneri finanziari per 21 migliaia di euro, rispetto a 52 e 26 migliaia di euro del terzo trimestre dello scorso esercizio.

Il risultato ordinario è positivo per 318 migliaia di euro rispetto a 2.229 migliaia di euro del terzo trimestre del 2012.

Le rivalutazioni del periodo includono la quota dell'utile della società collegata, valutata con il metodo del patrimonio netto oltre che la plusvalenza derivante dalla cessione di attività disponibili per la vendita.

Il risultato prima delle imposte del terzo trimestre è positivo per 521 migliaia di euro (pari al 4,1% del valore della produzione), rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio di 2.436 migliaia di euro (17,5% del valore della produzione).

Il risultato ante imposte del trimestre attribuibile ai soci di CAD IT è di 386 migliaia di euro rispetto a 2.407 migliaia di euro del terzo trimestre del 2012; positivo il risultato di pertinenza di terzi di 135 migliaia di euro, 29 migliaia nel 2012.

Vengono in seguito esposti i dati di sintesi dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, suddivisi per linee di business, raffrontati ai dati dei corrispondenti periodi del precedente esercizio.

<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	<i>3° Trimestre 2013</i>		<i>3° Trimestre 2012</i>		<i>Periodo 2013 01/01 – 30/09</i>		<i>Periodo 2012 01/01 – 30/09</i>	
	<i>€/000</i>	<i>%</i>	<i>€/000</i>	<i>%</i>	<i>€/000</i>	<i>%</i>	<i>€/000</i>	<i>%</i>
Finance	11.290	95,2%	12.193	95,5%	34.036	95,4%	35.430	94,8%
Manufacturing	568	4,8%	579	4,5%	1.639	4,6%	1.925	5,2%
<b>Totale</b>	<b>11.857</b>		<b>12.772</b>		<b>35.675</b>		<b>37.355</b>	

## 11. Risultati della gestione e commento alle componenti più significative dei primi 9 mesi dell'esercizio

	Periodo 01/01 - 30/09/2013		Periodo 01/01 - 30/09/2012		Variazione Periodo	
	€/000	% Vdp	€/000	% Vdp	assoluta	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	35.675	92,5%	37.355	92,6%	(1.679)	(4,5%)
Variaz. lavori in corso ordinazione	0	0,0%	(17)	(0,0%)	17	(100,0%)
Incrementi immob. per lavori interni	2.801	7,3%	2.956	7,3%	(155)	(5,2%)
Altri ricavi e proventi	107	0,3%	63	0,2%	45	71,3%
<b>Valore della produzione</b>	<b>38.584</b>	<b>100,0%</b>	<b>40.357</b>	<b>100,0%</b>	<b>(1.773)</b>	<b>(4,4%)</b>
Costi per acquisti	(426)	(1,1%)	(341)	(0,8%)	(85)	25,0%
Costi per servizi	(6.781)	(17,6%)	(6.997)	(17,3%)	215	(3,1%)
Altri costi operativi	(465)	(1,2%)	(553)	(1,4%)	88	(15,9%)
<b>Valore aggiunto</b>	<b>30.912</b>	<b>80,1%</b>	<b>32.466</b>	<b>80,4%</b>	<b>(1.554)</b>	<b>(4,8%)</b>
Costo del lavoro	(25.655)	(66,5%)	(24.852)	(61,6%)	(803)	3,2%
Altre spese amministrative	(1.500)	(3,9%)	(1.545)	(3,8%)	45	(2,9%)
<b>Margine operativo lordo - EBITDA</b>	<b>3.757</b>	<b>9,7%</b>	<b>6.070</b>	<b>15,0%</b>	<b>(2.313)</b>	<b>(38,1%)</b>
Accantonam. al f.do e svalutaz. crediti	(2)	(0,0%)	(2)	(0,0%)	1	(32,6%)
Ammortamenti immobilizz. immat.	(2.963)	(7,7%)	(2.316)	(5,7%)	(646)	27,9%
Ammortamenti immobilizz. materiali	(366)	(0,9%)	(447)	(1,1%)	81	(18,1%)
<b>Risultato operativo - EBIT</b>	<b>426</b>	<b>1,1%</b>	<b>3.303</b>	<b>8,2%</b>	<b>(2.877)</b>	<b>(87,1%)</b>
Proventi finanziari	53	0,1%	134	0,3%	(80)	(60,0%)
Oneri finanziari	(41)	(0,1%)	(59)	(0,1%)	18	(30,9%)
<b>Risultato ordinario</b>	<b>439</b>	<b>1,1%</b>	<b>3.378</b>	<b>8,4%</b>	<b>(2.939)</b>	<b>(87,0%)</b>
Rivalutazioni e svalutazioni	482	1,3%	444	1,1%	38	8,6%
Imposte sul reddito <sup>7</sup>	3	0,0%	3	0,0%	(0)	(0,9%)
<b>Utile/(perdita) ante imposte</b>	<b>925</b>	<b>2,4%</b>	<b>3.825</b>	<b>9,5%</b>	<b>(2.901)</b>	<b>(75,8%)</b>
<b>Utile/(perdita) ante imposte attribuibile a:</b>						
Interessenze di pertinenza di terzi	264	0,7%	275	0,7%	(11)	(4,0%)
<b>Soci della controllante</b>	<b>661</b>	<b>1,7%</b>	<b>3.551</b>	<b>8,8%</b>	<b>(2.890)</b>	<b>(81,4%)</b>

Il Gruppo CAD IT chiude i primi 9 mesi dell'esercizio 2013 con risultati e margini di redditività in diminuzione rispetto al medesimo periodo dello scorso esercizio. La contrazione dei ricavi delle prestazioni è principalmente dovuta al temporaneo rinvio, per esigenze dei clienti, di alcune attività programmate. Il risultato ante imposte evidenzia un utile di 925 migliaia di euro.

Il valore della produzione del periodo, in diminuzione rispetto all'anno precedente, è principalmente determinato dai ricavi delle vendite e prestazioni di 35.675 migliaia di euro (-4,5% rispetto a 37.355 migliaia di euro dei primi 9 mesi del 2012) oltre che dagli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni di 2.801 migliaia di euro (rispetto a 2.956 migliaia di euro del medesimo periodo del 2012) per l'impiego di risorse nello sviluppo di nuove procedure e del parco software di proprietà.

Il valore aggiunto, di 30.912 migliaia di euro, calato rispetto al precedente periodo del 4,8% (32.466 migliaia di euro), raggiunge una marginalità dell'80,1% sul valore della produzione (80,4% nei primi 9 mesi del 2012).

I costi per acquisti di 426 migliaia di euro sono aumentati rispetto a 341 migliaia di euro del medesimo periodo 2012.

<sup>7</sup> Il resoconto intermedio di gestione è presentato senza la determinazione delle imposte sul reddito di periodo; l'importo indicato è relativo alla variazione delle imposte determinate in sede di redazione di bilancio annuale e la puntuale determinazione delle stesse successivamente calcolata in sede di dichiarazione dei redditi.

I costi per servizi, di 6.781 migliaia di euro, sono diminuiti del 3,1% rispetto ai primi 9 mesi del 2012 (pari a 6.997 migliaia di euro), principalmente a seguito del calo dei costi per collaborazioni esterne.

Il costo del lavoro di 25.655 migliaia di euro registra un incremento, rispetto a 24.852 migliaia di euro dei primi 9 mesi del 2012 (rideterminato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19). Il numero medio di dipendenti nel corso del periodo è stato di 609 occupati (rispetto a 602 occupati nel medesimo trimestre dell'anno 2012).

In leggera riduzione le altre spese amministrative, che ammontano nel periodo a 1.500 migliaia di euro.

Il margine operativo lordo (EBITDA) è positivo per 3.757 migliaia di euro (6.070 migliaia di euro nel medesimo periodo del 2012, rideterminato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19), con una marginalità del 9,7% sul valore della produzione (15% nel medesimo periodo 2012).

Le quote di ammortamento del periodo ammontano a 2.963 migliaia di euro per immobilizzazioni immateriali e 366 migliaia di euro per immobilizzazioni materiali, rispetto a 2.316 e 447 migliaia di euro del medesimo periodo 2012. Gli ammortamenti di immobilizzazioni immateriali sono in aumento rispetto allo scorso periodo a seguito dell'avvio di piani di ammortamento di procedure software, realizzate negli scorsi esercizi, che sono divenute disponibili all'utilizzo ed alla vendita.

Il risultato operativo EBIT del periodo è positivo per 426 migliaia di euro, in diminuzione rispetto ai primi 9 mesi del 2012 (3.303 migliaia di euro, rideterminato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19).

Il risultato della gestione finanziaria registra proventi per 53 migliaia di euro ed oneri finanziari per 41 migliaia di euro, rispetto a 134 e 59 migliaia di euro dei primi 9 mesi dello scorso esercizio.

Il risultato ordinario è positivo per 439 migliaia di euro rispetto a 3.378 migliaia di euro dei primi 9 mesi del 2012 (rideterminato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19).

Le rivalutazioni del periodo includono la quota dell'utile della società collegata, valutata con il metodo del patrimonio netto, di 384 migliaia di euro (mentre nei primi 9 mesi del 2012 aveva generato una rivalutazione di 409 migliaia di euro) oltre che la plusvalenza di 99 migliaia di euro derivante dalla cessione di attività disponibili per la vendita (35 migliaia di euro nel precedente periodo di confronto).

Il risultato prima delle imposte e della quota di pertinenza di terzi è positivo per 925 migliaia di euro (pari al 2,4% del valore della produzione), rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio di 3.825 migliaia di euro (rideterminato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19) (9,5% del valore della produzione).

Il risultato ante imposte di periodo attribuibile ai soci di CAD IT è di 661 migliaia di euro rispetto a 3.551 migliaia di euro dei primi 9 mesi del 2012 (rideterminato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19); positivo il risultato di pertinenza di terzi di 264 migliaia di euro, 275 migliaia nel 2012 (rideterminato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19).

## **12. Posizione finanziaria netta**

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 30 settembre 2013 è negativa di 1.384 migliaia di euro, in calo rispetto alla chiusura del precedente trimestre. La riduzione della disponibilità finanziaria è principalmente conseguente alla contrazione dei ricavi ed all'incremento dei giorni medi di incasso dei crediti verso clienti.

In particolare le disponibilità a vista su conti corrente bancari e di cassa ammontano a 1.018 migliaia di euro e le polizze assicurative di capitalizzazione (contrattualmente disponibili entro 20 giorni dalla richiesta senza significative spese per la riscossione) a 2.539 migliaia di euro.

I debiti verso banche a breve termine di 4.941 migliaia di euro sono costituiti da scoperti di conto corrente su affidamenti bancari ed anticipi salvo buon fine.

(in migliaia di euro)

<i>Posizione finanziaria netta consolidata</i>	<i>30/09/2013</i>	<i>30/06/2013</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>30/09/2012</i>
Cassa, conti correnti bancari	1.018	2.297	3.487	3.658
Polizze assicurative di capitalizzazione	2.539	2.523	2.490	2.475
Debiti verso banche a breve termine	(4.941)	(2.002)	(2.092)	(2.572)
<b>Posizione/(esposizione) finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(1.384)</b>	<b>2.817</b>	<b>3.885</b>	<b>3.561</b>
Finanziamenti a lungo termine	(0)	(0)	(0)	(0)
<b>Posizione/(esposizione) finanziaria netta a lungo termine</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>
<b>Posizione/(esposizione) finanziaria netta</b>	<b>(1.384)</b>	<b>2.817</b>	<b>3.885</b>	<b>3.561</b>

Come esposto nel rendiconto finanziario le attività di esercizio, nel corso dei primi 9 mesi del 2013, hanno generato un flusso di cassa positivo di 92 migliaia di euro (in calo rispetto a 3.470 migliaia di euro dei primi 9 mesi del 2012).

La gestione delle attività di investimento ha impiegato 2.557 migliaia di euro, in calo rispetto a 2.834 migliaia di euro impiegati nel medesimo periodo dell'esercizio precedente. In particolare sono stati investiti 2.837 migliaia di euro in immobilizzazioni immateriali e 138 migliaia di euro in immobilizzazioni materiali, mentre sono stati incassati 163 migliaia di euro di dividendi, 53 migliaia di euro per interessi attivi e 239 migliaia di euro per la cessione di attività disponibili per la vendita.

Le attività di finanziamento hanno infine assorbito 2.804 migliaia di euro, rispetto a 2.476 migliaia di euro del precedente periodo. Per maggiori dettagli sui flussi di cassa si rimanda al rendiconto finanziario consolidato.

### **13. Ricerca e sviluppo**

In relazione alle attività volte a consolidare il business tradizionale prosegue all'interno del Gruppo la realizzazione di nuovi software e moduli finalizzati all'accrescimento funzionale e/o all'evoluzione tecnologica dell'ingente parco software.

Prosegue inoltre la fase di realizzazione ed implementazione di nuovi sistemi informativi volti a diversificare l'offerta del Gruppo in settori limitrofi a quelli già presidiati e verso nuovi mercati anche all'estero.

Nell'ambito dei nuovi progetti continua l'attività di sviluppo relativa alla piattaforma SIBAC GS. In modo particolare è molto intensa l'attività di evoluzione ed innovazione della Suite Finance Area Web con l'obiettivo di migliorare la user experience e creare nuove funzionalità o moduli richiesti dal mercato nazionale ed internazionale (quale ad esempio Easy Match). Continuano gli investimenti per l'innovazione e l'estensione dei moduli specializzati nella gestione della finanza assicurativa il cui ambito copre tutti i processi relativi alla gestione degli investimenti delle compagnie dal front al back office.

CAD IT, nell'ambito dell'attività di evoluzione della propria suite di prodotti, sta inoltre realizzando soluzioni legate a nuove normative (ad esempio: Solvency II, Target 2 Securities e FATCA, Privacy ed EMIR).

Proseguono le attività di implementazione di moduli specializzati nell'ambito della business intelligence (Sistema Informativo Direzionale) in modo particolare in ambito rischi, frodi e controlli a distanza.

Prosegue, inoltre, l'investimento per l'arricchimento dell'offerta di soluzioni e servizi destinati alla Pubblica Amministrazione ed ai consorzi per la gestione della fiscalità locale.

### **14. Investimenti**

I dati aggregati degli investimenti in beni immateriali e materiali, complessivamente effettuati nel corso del terzo trimestre dalle società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento ammontano a 953 migliaia di euro, rispetto a 1.214 migliaia di euro nel corso del medesimo periodo del 2012. Nei primi nove mesi gli investimenti effettuati ammontano invece a 2.975 migliaia di euro, rispetto a 3.307 del medesimo periodo dell'esercizio

precedente.

(in migliaia di euro)

<i>Riepilogo investimenti</i>	<i>3° Trimestre</i> 2013	<i>3° Trimestre</i> 2012	<i>Periodo 2013</i> 01/01 - 30/09	<i>Periodo 2012</i> 01/01 - 30/09	<i>Esercizio</i> 2012
Beni immateriali	9	13	36	159	223
Costi ed acconti per immob. immateriali in corso	920	1.147	2.801	2.959	3.553
Immobili, Impianti e Macchinari	24	53	138	189	208
<b>Totale investimenti in beni immateriali e materiali</b>	<b>953</b>	<b>1.214</b>	<b>2.975</b>	<b>3.307</b>	<b>3.984</b>

Il valore delle “immobilizzazioni immateriali in corso” è relativo agli investimenti sostenuti nello sviluppo di procedure software destinate alla vendita o strumentali per l’attività caratteristica delle società del Gruppo, in corso di realizzazione. In particolare i costi per immobilizzazioni immateriali in corso sono per la maggior parte riferiti all’impiego delle risorse interne del Gruppo per lo sviluppo di procedure software di proprietà, destinate alla cessione in licenza d’uso a clienti o strumentali per l’esercizio dell’attività del Gruppo.

Nel corso dei primi 9 mesi dell’esercizio, le voci “Immobilizzazioni immateriali” ed “immobili impianti e macchinari” hanno evidenziato la seguente movimentazione:

(in migliaia di euro)

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>Diritti brevetti opere ing.</i>	<i>Concession i licenze</i>	<i>Immobilizz .in corso e acconti</i>	<i>Altre immob. Immaterial i</i>	<i>Totale</i>
Costo d'acquisto o produzione	24.170	3.825	12.034	27	40.056
Rivalutazioni esercizi precedenti	-	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni esercizi precedenti	(15.679)	(3.600)	-	(27)	(19.306)
Rettifiche svalutazioni esercizi precedenti	-	-	-	-	-
<b>Valore all'inizio dell'esercizio</b>	<b>8.491</b>	<b>225</b>	<b>12.034</b>	<b>0</b>	<b>20.750</b>
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-
Acquisti/incrementi	-	36	2.801	-	2.837
Giroconti	7.557	-	(7.557)	-	-
Stralcio fondi ammortamento per alienazioni	-	-	-	-	-
Alienazioni	-	-	-	-	-
Rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	(2.868)	(95)	-	-	(2.963)
Rettifiche svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>13.180</b>	<b>166</b>	<b>7.278</b>	<b>0</b>	<b>20.624</b>

Nel corso del periodo si sono conclusi significativi progetti di sviluppo software in corso di investimento e si è pertanto proceduto alla riclassificazione dei costi sostenuti dalla voce immobilizzazioni in corso a diritti di brevetto ed opere dell’ingegno per un valore di 7.557 migliaia di euro.

(in migliaia di euro)

<i>Immobili, impianti e macchinari</i>	<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinari</i>	<i>Attrezzature ind.li/comm.</i>	<i>Altre immobil. materiali</i>	<i>Totale</i>
Costo d'acquisto o produzione	9.140	4.185	33	5.028	18.385
Rivalutazione <i>first time adoption</i>	8.439	-	-	-	8.439
Ammortamenti e svalutazioni esercizi precedenti	(1.463)	(2.988)	(28)	(4.563)	(9.041)
Rettifiche svalutazioni esercizi precedenti	-	-	-	-	-
<b>Valore all'inizio dell'esercizio</b>	<b>16.116</b>	<b>1.197</b>	<b>5</b>	<b>465</b>	<b>17.783</b>
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-
Acquisti	-	2	-	136	138
Giroconti	-	-	-	-	-
Stralcio fondi ammortamento per alienazioni	-	2	-	17	19
Alienazioni	-	(2)	-	(18)	(20)
Rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	(92)	(127)	(1)	(147)	(366)
Rettifiche svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>16.024</b>	<b>1.071</b>	<b>4</b>	<b>454</b>	<b>17.553</b>

## 15. Personale

L'organico del Gruppo CAD IT, alla fine del trimestre è aumentato di 7 unità rispetto alla chiusura dell'esercizio 2012. Si riportano in seguito i dati relativi al personale dipendente in forza:

<i>Categoria dipendenti</i>	<i>In forza al 30/09/2013</i>	<i>In forza al 30/09/2012</i>	<i>In forza al 31/12/2012</i>
Dirigenti	18	18	18
Impiegati e quadri	579	579	578
Operai	1	2	2
Apprendisti	13	6	6
<b>Totale</b>	<b>611</b>	<b>605</b>	<b>604</b>

Il numero medio dei dipendenti nel trimestre è stato di 610 unità, in aumento rispetto al medesimo trimestre di raffronto dell'anno 2012 (605 unità).

<i>Categoria dipendenti</i>	<i>Media III Trim 2013</i>	<i>Media III Trim 2012</i>	<i>Media periodo 01/01-30/09/13</i>	<i>Media periodo 01/01-30/09/12</i>	<i>Media anno 2012</i>
Dirigenti	18	17	18	18	18
Impiegati e quadri	578	579	577	577	578
Operai	1	2	1	2	2
Apprendisti	13	7	12	5	5
<b>Totale</b>	<b>610</b>	<b>605</b>	<b>609</b>	<b>602</b>	<b>603</b>

Il Gruppo dedica particolare attenzione alla formazione professionale del personale durante appositi periodi a

ciò dedicati attraverso percorsi formativi interni e corsi di aggiornamento.

### **16. Eventi di rilievo successivi al 30 settembre 2013**

Con effetto dall'1 ottobre 2013, il consigliere non esecutivo Jörg Karsten Brand, successivamente alle sue dimissioni dal Gruppo Xchanging, ha rassegnato le proprie dimissioni dal Consiglio di Amministrazione di CAD IT S.p.A.. Jörg Karsten Brand, consigliere non esecutivo e non indipendente, non apparteneva ad alcun comitato interno.

In sostituzione del consigliere dimissionario, il Consiglio di Amministrazione di CAD IT S.p.A., in data 21 ottobre 2013, ha deliberato di nominare per cooptazione, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale e dell'art. 2386 del Codice Civile, Enrique Sacau, amministratore non esecutivo con esperienza nel settore finanziario proveniente dal Gruppo Xchanging. L'amministratore nominato resterà in carica fino alla prima assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, nominato ad interim, previo parere favorevole del Collegio Sindacale e del Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina, Daniele Mozzo, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, per tutto il periodo della temporanea assenza, per motivi di salute, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Maria Rosa Mazzi, in considerazione del ruolo e dell'attività svolta dallo stesso nell'area amministrativa della Società, strettamente connessa con la funzione in questione, con cui ha collaborato costantemente nel corso degli anni.

Nel mese di novembre CAD IT si è aggiudicata l'appalto per la fornitura di servizi di supporto specialistico per l'IT Service Improvement dei Servizi Finanziari - ambito Prodotti di Investimento - di Poste Italiane S.p.A. L'appalto prevede la prestazione di servizi di sviluppo software, manutenzioni evolutive straordinarie ad hoc, manutenzione ordinaria e servizi a supporto sulle piattaforme applicative, di proprietà di CAD IT S.p.A., relative ai servizi finanziari e assicura la continuità di tali servizi erogati a Poste Italiane S.p.A. sin dal 2008. Il valore complessivo del contratto è di 7 milioni di euro. La durata del servizio è di 24 mesi. Questo nuovo contratto non determina incrementi significativi sui ricavi di CAD IT ma ne rinnova la visibilità a due anni.

### **17. Evoluzione prevedibile della gestione**

In risposta all'attuale quadro congiunturale, il consiglio di amministrazione pone la massima attenzione alle esigenze del mercato, per orientare le strategie di gestione e di sviluppo del Gruppo e mantenere elevati livelli di efficienza che consentano per il futuro di perseguire risultati economici positivi. Il successo delle attività del Gruppo dipenderà dalla capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui lo stesso attualmente opera e/o di espandersi ulteriormente in altri mercati e segmenti, grazie a prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività.

I principali obiettivi strategici perseguiti dalla società e dal gruppo riguardano il mantenimento ed ulteriore rafforzamento della posizione di leadership nel mondo bancario nazionale, l'ampliamento del portafoglio clienti nel settore assicurativo e nel settore della riscossione dei tributi locali, la diffusione dei nuovi prodotti relativi alla business intelligence, la promozione del software nel settore industriale a società di medie/grandi dimensioni. Il Gruppo prosegue inoltre l'impegno nell'espansione verso i mercati europei ed internazionali, che potrà essere favorito dalle ottime referenze ottenute dai clienti esteri già serviti e dai processi d'internazionalizzazione dei grandi gruppi bancari nazionali.

Sono costantemente all'attenzione degli amministratori di CAD IT S.p.A. eventuali possibili opportunità di sviluppo, sia diretto che per linee esterne, tramite accordi di collaborazione tecnica o commerciale e mediante assunzioni o acquisizioni di partecipazioni destinate alla realizzazione di attività complementari e sinergiche rispetto quelle già esistenti.

La crescita delle attività del Gruppo con l'espansione a livello europeo e l'acquisizione di maggiori quote di mercato in Italia potrà controbilanciare la debolezza della domanda interna.

Il quadro congiunturale resta dunque ancora difficile ed incerto a livello nazionale ed internazionale, e l'andamento gestionale potrebbe dunque essere soggetto a rischi connessi a fattori al di fuori del controllo del

Gruppo. Ciò nonostante, il consiglio di amministrazione confida che possano essere colti risultati positivi in considerazione dell'attività e delle azioni già sviluppate e di quelle programmate.

per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
//f// Giuseppe Dal Cortivo

**DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 154-BIS, COMMA SECONDO, DEL DECRETO LEGISLATIVO  
24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

Il sottoscritto Daniele Mozzo, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di CAD IT S.p.A., dichiara ai sensi dell'articolo 154-bis, comma secondo, del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998), che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Verona, 12 novembre 2013

Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari CAD IT S.p.A.  
//f// Daniele Mozzo

**Gruppo CAD IT**  
Via Torricelli, 44/a  
37136 Verona - ITALY  
Tel: +39 045 82 11 111  
Fax: +39 045 82 11 110  
[caditgroup@caditgroup.com](mailto:caditgroup@caditgroup.com)  
[www.caditgroup.com](http://www.caditgroup.com)

